

Il silenzio

Reazioni da parte
del governo a quello
che dico e scrivo?
Per ora nessuna, meglio
tacere in questi casi...

Tremonti

Non ce l'ho con lui
è un socialista intelligente
Ma in certi casi
l'intelligenza
è un'aggravante...

parla di diritto globale in un'economia
globale: questa è l'occasione».

Rieccolo: ce l'ha con il ministro...

«No, io ho grande stima di Tremonti. Credo che sia un socialista molto intelligente, ma spesso l'intelligenza è una aggravante. Mi sono molto divertito a vedere le tabelle del Dpef, dove indica il deficit con la crisi e senza la crisi. E senza la Befana? Ne parleremo».

Il racket non è interessato?

«È naturale che lo sia. Chi legifera deve sempre valutare il rischio dell'eterogeneità dei fini. Siamo alla vigilia di uno scontro sul piano internazionale tra politica e finanza, e bisogna essere molto attenti».

Ma Lei si considera ancora amico di questo governo?

«Lo sono a tal punto che cerco di non fargli fare errori. Spero che la Commissione Bilancio sappia correggere la norma».

IL CASO

Nuova beffa Un maxi-condono su giochi e lotterie

È l'ultima beffa, l'ultimo condono-vergogna nel decreto anticrisi, che oggi va al varo in commissione alla camera. Non c'è solo lo scudo per i capitali illegalmente esportati. C'è anche una maxi-sanatoria per i concessionari di giochi e lotterie. Il testo prevede infatti l'abbassamento ad un ottavo dell'importo dovuto per gli anni 2004-2007. Uno sconto di sette ottavi: tasse quasi cancellate. E non solo: anche la possibilità di rateizzare la somma. «Così si rischia di cancellare decine di miliardi per le casse dello Stato - accusa il deputato Pd Andrea Orlando - La Corte dei Conti aveva quantificato questa cifra addirittura in 90 miliardi». Una voragine che peserà sui contribuenti onesti.

→ **I dati** delle denunce dei redditi illustrano assurdità e contraddizioni
→ **Commercianti** dentisti e grossisti allo stesso livello dei pensionati

Lo scandalo dei ristoratori: dichiarano meno dei camerieri

I dati delle dichiarazioni 2008. Ogni volta che il Fisco li diffonde c'è da ridere e da piangere. In media, al lordo, gli italiani guadagnerebbero 18.448 euro. Il ristoratore dei "politici": «Il problema sono le tasse».

MARCO BUCCIANTINI

ROMA
mbucciantini@unita.it

Camerieri di tutto il mondo, unitevi. I vostri datori denunciano un reddito inferiore al vostro. Poveri ristoratori: guadagnano al lordo tra i 14.500 e i 13.500 euro l'anno, come i pensionati. E che dire dei commercianti, compreso i grossisti? Se la passano come i vessati impiegati di un qualsiasi comune: poco sopra i 19.000 euro.

Sono i primi dati diffusi dal ministero dell'Economia sulle dichiarazioni del 2008, fotografie panoramiche - scrive l'Ansa - che attestano a 18.448 euro il reddito medio degli italiani (lavoratori autonomi, dipendenti, e pensionati), ma lo zoom del fisco mette a fuoco le contraddizioni. Alle quali gli italiani sono abituati, come quando seppero da un'indagine dell'Associazione contribuenti che il 58% degli yacht di lusso, barche a vela e automezzi di grossa cilindrata è intestato a nullatenenti o a pensionati ottantenni. Gente che vive dunque di stenti, ma che proprio non riesce a rinunciare al natante da 25 metri.

L'ultimo rapporto delle Fiamme Gialle fissava a 6.414 i casi registrati di evasione totale: 2.230 riguardano l'edilizia (un pozzo nero), 1.580 il commercio all'ingrosso e al dettaglio, 680 le attività manifatturiere e 640 il settore immobiliare. E quelli dei finanziari, come questi odierni del Fisco, sono tutti resoconti contabili del 2007, anno pre-crisi, quando ancora gli italiani spendevano, senza (parrebbe) ricevere lo scontrino. «Ma noi non siamo tutti ladri e non si può far di tuttata l'erba un fascio», commenta all'agenzia Fortunato Baldassari, titolare di un noto ristorante in zona Pantheon, bazzicato dai parlamentari e dai vip. Da esercente, sella il suo cavallo di battaglia: «Se molti ristoratori denunciano guadagni da



pensionato è perché le tasse sono troppe», anche se lui - precisa - negli ultimi anni ha denunciato guadagni fra i 300 mila e i 400 mila euro. «Non c'è la volontà di risolvere il problema. Ci vuole tanto a controllare?».

Ci vuole tanto a rispettare le regole? Il reddito medio degli imprenditori della categoria «servizi di alloggio e di ristorazione» (nella quale ci sono anche i titolari di piccoli alberghi, residence e camping, ma anche ristoratori, pizzerie e fast food) è in media di 14.597 euro e crolla a 13.545 euro per i 100.000 imprenditori del settore (su 120.000) che hanno optato per una forma societaria che consente la contabilità semplificata. Il loro reddito è praticamente identico a quello dei pensionati, che in media dichiarano 13.448 euro: li dividono 97 euro lordi. Grossomodo, il prezzo di una cena al ristorante. ♦

I numeri

L'ultimo rapporto del Gdf
Oltre 6mila evasori totali

6.414 gli evasori completamente scoperti al fisco scoperti dalla Guardia di Finanza nel 2008

27,5 miliardi di euro non dichiarati sempre nel 2008 in Italia: evasione accertata. Quella "sospetta" è dieci volte tanto

37.124 Il reddito medio dei lavoratori autonomi nei dati diffusi ieri dal Fisco

19.335 Il reddito medio dei lavoratori dipendenti

giemme
gestione multiservice



G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.

Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it

GLOBAL SERVICE
PER L'ESTERNO
E ALL'INTERNO
DEGLI EDIFICI

PULIZIE, VERDE, PORTIERATO,
RECEPTION, GUARDIANA,
GESTIONE MANUTENZIONI
ORDINARIE E STRAORDINARIE,
RISTRUTTURAZIONI, ADEGUAMENTI
NORMATIVI, RISCOSSIONE CANONI
DI LOCAZIONE

